

## INSCHIBBOLETH. DA RIVISTA ONLINE A EDITORE

di Giuseppe Pintus\*

Ischibboleth nasce nel 2007 su iniziativa di Elio Matassi e Carmelo Meazza come gruppo di lavoro che anima una rivista-forum on line (Ischibboleth.org) alla quale partecipano docenti universitari e giovani ricercatori. Come possiamo leggere nell'articolo a firma di Elio Matassi che inaugura il n. 0 del luglio 2007, l'origine del termine si può ritrovare «nella silloge dedicata da Jacques Derrida al grande poeta di lingua tedesca Paul Celan, *Schibboleth-pour Paul Celan*, in cui viene ad indicare in primo luogo il valore della con-divisione, un valore che esprime contestualmente «la differenza, la linea di demarcazione o lo spartiacque, la scissione, la cesura, quanto, d'altra parte, la parteci-pazione...». Si tratta di un paradigma prezioso per il legame indissolubile istituito tra differenza, linea di demarcazione e partecipazione/con-divisione e può essere utilizzato utilmente per una riformulazione del concetto di laicità che sia in grado, senza avventurarsi in semplificatori ed impraticabili eclettismi, di rinnovare categorie e linguaggio del nascente Partito Democratico.

A questo forum di discussione intorno ai temi della democrazia e della laicità aderiscono oltre 90 intellettuali, professori universitari, politici e filosofi. I direttori della rivista sono Elio Matassi, Vannino Chiti, Marco Filippeschi e Carmelo Meazza, la periodicità è mensile.

\* Ricercatore in filosofia morale all'Università di Sassari. Ha svolto il dottorato di ricerca in filosofia presso la stessa università, l'Université Paris IV – Sorbonne e presso l'École Normale Supérieure de Paris. Ha tradotto dal francese opere di Miguel Abensour, René de Ceccaty, Jean François Courtine, Emmanuel Levinas, Robert Antelme. Si occupa prevalentemente di fenomenologia contemporanea francese e italiana.

Il taglio che la rivista volle darsi aveva soprattutto un carattere divulgativo e mirava ad affrontare i temi dell'attualità politica a partire da una impostazione filosofica, caratterizzata da un approccio fortemente argomentativo. All'attività della rivista si aggiunse subito dopo, nel 2009 la prima edizione della sua Scuola estiva di filosofia in Sardegna a Isola Rossa, sul tema: "Il dono, il volto, la responsabilità", sotto la direzione scientifica di Carmelo Meazza. Dall'anno successivo la scuola estiva si trasferì a Castelsardo che diventerà la sua principale sede.

L'associazione culturale Inschibboleth sarà formalmente costituita nel 2011. Nel 2011, da un'idea dell'associazione, nasce anche il *Festival Internazionale di Promozione del Libro e della Lettura Un'Isola In Rete*, che organizza ogni anno oltre 50 appuntamenti. La gestione è affidata all'associazione Centro di Ricerche Filosofiche, Letterarie e di Scienze Umane di Sassari.

Nel suo impegno ormai più che decennale l'associazione si è principalmente occupata della pubblicazione della rivista on line *inschibboleth.org* e dell'organizzazione di Scuole di alta formazione, seminari e convegni. La rivista on line *Inschibboleth.org*, cambierà nome nel 2012 diventando *Appunti sul Presente*, ma le pubblicazioni si interromperanno nel 2013 a seguito della improvvisa scomparsa di Elio Matassi. Tutte le pubblicazioni della rivista sono ancora disponibili sul sito [www.inschibboleth.org](http://www.inschibboleth.org).

La Scuola estiva internazionale di alta formazione filosofica di Inschibboleth prosegue ancora oggi sotto la direzione scientifica di Carmelo Meazza (dal 2009) e il coordinamento di Giuseppe Pintus (dal 2010). A questa iniziativa se ne sono affiancate altre e in diversi ambiti: critica letteraria, letteratura, formazione docenti, arti.

All'organizzazione delle Summer school hanno collaborato nel corso del tempo diverse istituzioni. Fra le tante si possono citare: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; l'Unesco; il CNR; il Centro Levinas della Sorbona di Parigi; Rai Cultura, oltre a numerose sedi

universitarie: in particolare le Università di Sassari, Roma Tre, l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano e l'Istituto Universitario Sofia. L'edizione 2016 della Scuola di Filosofia si è svolta sotto l'altro Patronato del Presidente della Repubblica, mentre le edizioni 2015 e 2016 si sono svolte con il Patrocinio del Senato della Repubblica. Quasi tutte le edizioni sono disponibili in video sul canale YouTube InschibbolethTV.

Alle diverse iniziative dell'associazione Inschibboleth hanno partecipato intellettuali provenienti da tutto il mondo e, tra questi, alcuni tra i più importanti filosofi viventi. L'associazione ha inoltre supportato la realizzazione di numerose iniziative sul territorio nazionale e all'estero collaborando con Università, Ministeri e altri enti pubblici e privati.

Sarà l'associazione Inschibboleth a promuovere, nel 2012, dopo un anno dalla sua costituzione, la nascita della cooperativa Inschibboleth e del marchio Inschibboleth edizioni. Una parte degli associati lasceranno quindi l'associazione per dedicarsi agli aspetti lavorativi legati alla pubblicazione di una rivista franco italiana che intendeva essere un luogo di confronto su tematiche comuni tra docenti della Sorbona di Parigi e le università di Roma Tre e di Sassari. Nasce così *Phasis, European-Journal of philosophy*, una rivista con cadenza annuale. Quasi in contemporanea nascono la rivista *Quaderni di Inschibboleth*, inizialmente destinata ad accogliere studi di giovani ricercatori, e più impegnata nelle discussioni dei temi di *Nuova Teoretica*, e le collane *Au dedans*, *Au dehors*, caratterizzata da traduzioni e lavori monografici di proposta e *Passages*.

In poco più di dieci anni la casa editrice è molto cresciuta, ed oggi conta oltre 20 collane editoriali in diversi ambiti (diritto, filosofia, letterature antiche, letterature moderne e critica letteraria) e 5 riviste cartacee (in diritto e filosofia). I titoli pubblicati variano dai 50 ai 70 ogni anno e si tratta per lo più di pubblicazioni accademiche, pur non mancando collane di saggistica con una vocazione più divulgativa. Oltre alle novità editoriali, le edizioni Inschibboleth si sono impegnate anche nell'attività di ripubblicazione di opere di difficile reperibilità, comprese

intere serie di riviste non più accessibili, nell'idea di una editoria al servizio della ricerca. I volumi pubblicati sono caratterizzati da una grande attenzione prestata all'elaborazione grafica sia delle copertine che degli interni, e alla cura editoriale dei contenuti.